

accademie, circoli letterari), e propongo un approccio ermeneutico interdisciplinare, che si focalizza su alcuni rilevanti nuclei tematico-concettuali e coinvolge varie esperienze di ricezione. Meditato esito del dialogo avviato in un seminario di Letteratura italiana del Rinascimento tenutosi presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, i saggi qui raccolti si configurano pertanto quali esercizi di lettura dedicati, rispettivamente, ai codici della figurazione poetica (affettivo, mitologico e visuale), alle occasioni della socialità lirica (familiari, amicali e cortigiane), e alle intenzioni della scrittura spirituale (direttamente promossa da Tasso o indirettamente amplificata dalle riscritture altrui della sua lirica profana).

Andrea Torre è professore associato di Letteratura italiana presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, dove insegna Letteratura italiana del Rinascimento. Autore delle monografie *Petrarcheschi segni di memoria. Spie postille metafore* (Pisa, 2007), *Vedere versi. Un manoscritto di emblemi petrarcheschi* (Napoli, 2012) e *Scritture ferite. Innesti, doppiaggi e correzioni nella letteratura rinascimentale* (Venezia, 2019), ha curato l'antologia di testi *Variazioni su Adone I. Favole lettere idilli (1532-1623)* (Lucca, 2009) e le raccolte di saggi *Letteratura e arti visive nel Rinascimento* (Roma, 2019, con G. Genovese) e *The Wounded Body. Memory, Language and the Self from Petrarch to Shakespeare* (New York, 2022, con F. Bondi e M. Stella). Attualmente sta coordinando un progetto di commento a più voci dei *Triumphs* di Petrarca.

23 euro

*Qual Prometeo darai l'alma e la voce
a l'idol nostro e quasi umano ingegno,
e tu insieme sarai l'augel feroce
che pasce il core e ne fa strazio indegno,
vago di quel che piú diletta e noce?
O t'assicura Amor di tanto sdegno?*



11

A cura di Andrea Torre

Prospettive sulle rime di Torquato Tasso

affinità elettive

Prospettive sulle rime di Torquato Tasso

a cura di Andrea Torre

ae affinità elettive



Immagini nella storia

Collana di studi iconografici

11

Come testimoniato da una bibliografia critica non particolarmente estesa, e attenta soprattutto alla ricostruzione storico-filologica di un *corpus*, le rime di Torquato Tasso costituiscono un'esperienza letteraria complessa e alquanto travagliata che acquista anche la fisionomia di un interessante problema culturale ed ermeneutico. È una storia che si caratterizza per l'impressionante volume di scrittura e per la varietà degli argomenti trattati; una storia legata alle occasioni di composizione (della più varia natura: testi legati a momenti specifici della vita del poeta ma anche testi composti su istanza altrui, encomi istituzionali legati a precisi eventi, testi di risposta, testi imitativi, pseudo-traduzioni); una storia che conosce infine un *iter* editoriale quanto mai accidentato e una continua rielaborazione dei testi da parte dell'autore. Nel corso di tale processo compositivo Tasso si misura costantemente con le forme della tradizione, cercando di rinnovarle dall'interno, in un lavoro poetico teso tra la ricerca di solidi fondamenti teorici e il continuo impulso verso sperimentali fughe in avanti. Per iniziare a render ragione di tutti gli aspetti di tale complessità, le analisi stilistiche, tematiche e storico-letterarie della lirica tassiana che articolano il presente volume, muovono da una necessaria immersione entro l'intera esperienza di scrittura dell'autore, nonché dal costante dialogo con gli ambienti culturali da lui di volta in volta vissuti (corti,